ROMA

Programma

Di Un Corso Di Diritto E Procedura Penale

1875

R. UNIVERSITÀ DI ROMA

PROGRAMMA

DI UN CORSO DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE

PER L'ANNO SCOLASTICO 1875-76

DEL

Professore pareggiato F. MECACCI

ROMA,
STABILIMENTO G. CIVELLI
Foro Trajano, 37

1875.

DIRITTO PENALE

1. Generalità della scienza.

Idea dell' ordine sociale — Mezzi di prevenzione — Giustizia punitiva o repressiva — Diritto criminale e diritto penale — Origine della scienza penale — Sviluppo storico e razionale di essa — Varie scuole scientifiche — Scuola ascetica, politica, giuridica — Fonti della scienza penale — Attinenze colle altre scienze.

2. Dell'imputabilità e dell'imputazione.

Idea generale dell'imputabilità — Condizioni di essa — Imputabilità morale e politica — Efficacia della disposizione di legge — Idea generale dell'imputazione — Condizioni di essa — Imputabilità morale e civile — Efficacia del giudizio del magistrato — Idea generale della responsabilità penale e civile.

3. Del delitto in genere.

Definizione del delitto — Incompletezza di certe definizioni — Soggetto attivo e passivo del delitto — Oggetto e corpo di esso — Distinzioni secondo la sua essenza od esecuzione — Delitto e crimine nella legislazione vigente — Critica che si fa di questa distinzione — Suoi rapporti colla procedura penale — Nozione delle forze del delitto.

4. Della forza morale del delitto.

Moralità delle azioni — Intenzione criminosa — Concorso di intelletto — Cognizione della legge — Previsione degli effetti — Concorso di volontà — Libertà di elezione — Volontà diretta al

fine — Intenzione perfetta e imperfetta — Intenzione diretta e indiretta — Rapporto ontologico del mezzo al fine.

5. Del dolo.

Definizione del dolo — Estremi caratteristici di esso — Dolo determinato e indeterminato — Preterintenzionalità — Non prevedibilità degli effetti — Dolo d'impeto e di proposito — Improvvisa risoluzione e cieca passione — Semplice disegno e premeditazione — Questioni di pratica giurisprudenza.

6. Della colpa e del caso.

Definizione della colpa — Estremi caratteristici di essa — Colpa lata, leve e levissima — Questione sulla colpa levissima — Imputabilità dei fatti colposi — Distinzione dei delitti dai quasi-delitti — Definizione del caso fortuito — Estremi caratteristici di esso — Come dalla colpa si sconfini nel caso — Conseguenze dannose del caso — Questioni di pratica giurisprudenza.

7. Della forza fisica del delitto.

Estrinsecazione dell'intenzione criminosa — Elemento del danno nel delitto — Danno effettivo e potenziale — Applicazione nei delitti formali e materiali — Danno immediato o diretto, e mediato o riflesso — Applicazione nei delitti dolosi e colposi — Rapporti del danno colle varie categorie di delitti.

8. Della qualità o titolo del delitto.

Nozione della qualità dei delitti — Loro classificazione secondo la diversità del diritto leso — Delitti sociali o contro la sicurezza pubblica — Delitti naturali o contro la sicurezza privata — Delitti politici secondo la scienza e la legislazione — Come debbano classificarsi i delitti complessi — Classificazione dei delitti nel codice penale vigente.

9. Della quantità del delitto.

Nozione della quantità del delitto — Concorso di circostanze aggravanti o qualificanti — Misura di essa sul criterio della spinta

criminosa — Sul criterio del dovere violato — Sul criterio del danno mediato o riflesso — Sul criterio del danno immediato o diretto — Sul criterio eclettico delle due specie di danno — Valutazione del danno secondo le modalità del delitto — Rapporto di quantità tra il danno ed il dolo dell'agente.

10. Del grado del delitto.

Idea del grado del delitto — Grado rapporto alla volontà — Grado rapporto all'intelletto — Circostanze scriminatrici o dirimenti — Circostanze scusanti o minoranti — Grado rapporto alla consumazione — Grado rapporto alla partecipazione — Delitto perfetto e imperfetto — Autori, agenti principali, e complici del delitto.

11. Dello stato di mente del delinquente.

Formula « coscienza dei propri atti » — Influenza di cause fisiche o fisiologiche — Età — Sesso — Sonno — Sordomutismo — Pazzia — Manìa particolare — Influenza di cause morali o ideologiche — Errore di fatto — Errore di diritto — Ignoranza della legge penale — Ignoranza della sanzione penale — Questioni di pratica giurisprudenza.

12. Della coazione morale.

Formula « libertà di elezione » — Coazione morale propria — Moderame dell' incolpata tutela — Suo fondamento di fatto e di diritto — Suoi estremi giuridici — Eccesso nella legittima difesa — Coazione morale impropria — Comando di autorità — Autorità gerarchica, politica, domestica — Questioni di pratica giurisprudenza.

13. Dell'impeto degli affetti.

Nozione generale degli affetti — Influenza sulla spontaneità della determinazione — Passioni cieche e ragionatrici — Ira o timore — Provocazione e sue varie specie — Giusto dolore — Odio, amore, gelosia — Norme per graduare la minorante in esame — Principî di pratica giurisprudenza.

14. Della ubbriachezza.

Rapporti fisiologici e psicologici dell'ubbriachezza — Se possa ammettersi come scusa — Ubbriachezza accidentale e abituale — Ubbriachezza colposa, volontaria, preordinata — Ubbriachezza giuliva, furibonda e letargica — Ubbriachezza piena e meno piena secondo il codice vigente — Se possa coesistere coll'aggravante della premeditazione — Questioni di pratica giurisprudenza.

15. Del conato.

Nozione generale del conato — Criteri per determinare la volontà dell'agente — Insufficienza di azione e di mezzi al fine — Modalità che può offrire il conato — Se può darsi conato nei delitti d'impeto — Dottrina della parificazione del conato al delitto perfetto — Questioni di pratica giurisprudenza.

16. Della quantità del conato.

Quantità o forza morale del conato — Evento non susseguito per volontà dell'agente — Oppure per cause meramente casuali — Cause fisiche e morali — Quantità o forza fisica del conato — Diversa entità degli atti di esecuzione — Conato prossimo e remoto — Questioni di pratica giurisprudenza.

17. Del delitto mancato.

Nozione giuridica del delitto mancato — Atti necessari alla consumazione — Intenzione esplicita e diretta dell'agente — Atti non susseguiti da evento — Cause indipendenti dalla volontà dell'agente — Oppure dal modo di agire del medesimo — Riassunto delle questioni riguardo al conato — Questioni di pratica giurisprudenza.

18. Della partecipazione di più persone al delitto.

Partecipazione di più persone al delitto — Partecipazione materiale o morale — Responsabilità di ciascun partecipante — Motore

e instigatore — Autore e coautore — Agenti principali — Complici in lato senso — Ausiliatore e fautore — Agenti accessorî — Nomenclatura accolta dagli scrittori — Nomenclatura dei codici moderni.

19. Della complicità morale.

Imputabilità morale dei complici — Criterî per determinarne la misura — Instigazione in senso lato — Coazione — Mandato — Comando — Consiglio — Società — Regole di imputazione in materia — Complicità per connivenza o reticenza — Questioni di pratica giurisprudenza.

20. Della complicità materiale.

Forme di partecipazione criminosa — Atti preparatorî — Come possano costituire delitto a sè — Atti di esecuzione — Ausilio prossimo e remoto — Atti di consumazione — Aderenza o favoreggiamento — Come anche questo possa costituire delitto a sè — Questioni di pratica giurisprudenza.

21. Anomalie d'imputazione nella complicità.

Cessazione di coerenza nella volontà — Pentimento del delinquente principale o accessorio — Effetti del pentimento secondo i tempi — Cessazione di coerenza dell'azione alla volontà — Distinzione tra eccesso di fine e di mezzi — Dolo speciale dell'esecutore — Cessazione di coerenza nella posizione giuridica dei delinquenti — Comunicabilità delle circostanze inerenti al fatto — Incomunicabilità di quelle inerenti alle persone — Questioni di pratica giurisprudenza.

22. Di alcuni casi in cui non si dà complicità.

Intenzione innocentemente distinta — Intenzione diretta a delitto diverso — Se si dà complicità nel tentativo — Se si dà complicità nello stato di intenzione imperfetta — Se si dà tentativo di complicità — Fatto colposo nell'altrui delitto — Delitti che non ammettono complicità.

23. Del delitto continuato e reiterato.

Idea del delitto continuato — Criterî che lo distinguono dal delitto complesso — Continuazione nel delitto tentato e mancato — Contingenze che attenuano o aggravano il delitto continuato — Pluralità di delitti nello stesso atto — Delitto collettivo per abitualità — Idea del delitto reiterato.

24. Effetti giuridici del delitto.

Riparazione sociale — Personalità della pena — Riparazione civile — Eredi e fideiussori del delinquente — Riparazione sostitutiva — Persone civilmente responsabili — Riparazione sussidiaria a carico dello Stato — Idea dell'azione giudiziaria — Colpo d'occhio alla nostra legislazione.

25. Delle contravvenzioni.

Nozione generale delle contravvenzioni — Rapporti ideologici e positivi col delitto — Idea dell'imputabilità nelle contravvenzioni — Se sieno, o no, ammissibili le scusanti e le attenuanti — Se sieno, o no, ammissibili il tentativo e la complicità — Responsabilità penale e civile che deriva dalle contravvenzioni — Graduazione e applicazione delle pene relative alle medesime — Varie categorie di contravvenzioni.

26. Del sistema penale.

Sviluppo storico e razionale della penalità — Sistema penale e sua influenza sulla società — Influenza morale e politica — Ostacoli al perfezionamento del sistema penale — Mezzi opportuni a rimuoverli — Rapporti del sistema penale colla civilizzazione — Colpo d'occhio alla nostra legislazione.

27. Delle teoriche sul diritto di punire.

Osservazioni generali — La vendetta individuale — La vendetta purificata — Il contratto sociale — La conservazione della società —

La riparazione del male del delitto — L'utilità — L'utilità ben intesa — La difesa individuale — La difesa continuata — L'espiazione del delitto — L'emenda del colpevole — La necessità politica — La tutela giuridica — Teoriche eclettiche.

28. Della pena in generale.

Concetto generico della pena — Sua definizione giuridica — Fine della pena — Rapporti col suo fondamento di diritto — Necessità e legittimità intrinseca della pena — Sua efficacia morale e politica — Forze inerenti alla pena — Forza fisica e morale — Legame dell'una coll'altra.

29. Delle condizioni della pena.

Osservazioni generali — Condizioni che emanano da un criterio positivo — Pene afflittive — Esemplari — Certe e irredimibili — Pronte — Pubbliche — Riformatrici e non pervertitrici — Condizioni che emanano da un criterio negativo — Pene non illegali — Non aberranti — Non eccessive — Non disuguali — Non divisibili — Reparabili — Sguardo ai moderni sistemi penali.

30. Della qualità delle pene.

Nozione generale della qualità delle pene — Pene capitali — Afflittive o restrittive — Infamanti o umilianti — Pecuniarie — Privative o sospensive di diritti speciali — Classificazione delle pene nel codice penale vigente — Pene correzionali e criminali — Di polizia — Principali e accessorie — Critica che si fa di questa classificazione — Suoi rapporti colla procedura penale.

31. Delle pene capitali.

Idee generali sulla pena di morte — Cenni storici in riguardo ad essa — Indagine filosofica sul diritto della società a pronunciarla — Riassunto delle dottrine degli scrittori sulla pena di morte — Indagine pratica sulla sua utilità ed efficacia — Progresso e regresso nella questione, e se debba, o no, mantenersi — Sguardo alle varie legislazioni penali moderne — Conseguenze giuridiche della pena di morte.

32. Delle pene afflittive.

Pene afflittive dirette — Altre sono delebili, altre indelebili — Come debbano escludersi da un buon codice penale — Pene afflittive indirette o restrittive — Detenzione in genere — Esilio nelle sue varie forme — Quali caratteri riuniscano le pene afflittive indirette — Loro prestanza giuridica e politica.

33. Delle pene infamanti.

Nozione generale delle pene infamanti — Infamia *juris* e infamia *facti* — Inaccettabilità delle pene infamanti — Pene semplicemente umilianti — L'ammonizione, la nota censoria, il biasimo — Interdizione o sospensione di certi diritti o onorificenze — Caratteri delle pene umilianti — Loro prestanza giuridica e politica.

34. Delle pene pecuniarie.

Nozione generale delle pene pecuniarie — Confisca, multa, ammenda — Inaccettabilità di un sistema di pene pecuniarie — Pene pecuniarie per certi dati delitti — Pene pecuniarie in materia di trasgressioni — In favore di chi debbano destinarsi — Commutazioni delle pene pecuniarie nel carcere — Solidarietà tra i condelinquenti — Colpo d'occhio alla nostra legislazione.

35. Della quantità della pena.

Quantità naturale della pena — ***Maximum*** e ***minimum*** — Quantità politica — Criterio sulla quantità del delitto — Criterio sulla condizione del delinquente — La proporzione tra il delitto e la pena — Regole per attuare questa proporzione — Teoria dell'assorbimento delle pene — Colpo d'occhio alla nostra legislazione.

36. Del grado della pena.

Minoranti dell'imputazione — Modificazione o commutazione della pena — Cause intrinseche o giuridiche — Cause estrinseche

o politiche — Le circostanze attenuanti — Rapporto delle diminuenti colle attenuanti — Colpo d'occhio alla nostra legislazione.

37. Dell'influenza di cause estrinseche o politiche sulla pena.

Cause indeterminabili dalla legge — Diritto di grazia — Ragioni che ne giustificano l'esercizio — Come si distingue dall'indulto e dall'ammistia — Conseguenze nei rapporti penali — Conseguenze nei rapporti civili — Questioni di pratica giurisprudenza.

38. Segue dell'influenza di queste cause sulla pena.

Cause determinabili dalla legge — Quietanza dell'offeso — Confessione del reo — Prescrizione della pena — Ragioni che ne giustificano l'instituto — Decorrenza e interruzione di essa — Conseguenze nei rapporti penali — Conseguenze nei rapporti civili — Morte del reo — Espiazione della pena — Questioni di pratica giurisprudenza.

39. Dell'influenza di cause giuridiche o intrinseche sulla pena.

Accidentalità individuali — Età e sesso del delinquente — Sopraggiunta pazzia od infermità — Povertà del delinquente — Acidentalità legislative — Carcere preventivo sofferto — Assorbimento di una pena dall'altra — Promulgazione di una legge più mite.

40. Della recidiva.

Nozioni generali della recidiva — Censure all'aumento di pena nel caso di recidiva — Ragioni che lo giustificano — Condizioni necessarie a costituire la recidiva — Proporzionalità nell'aumento della recidiva — Come essa venga a perdere efficacia — Questioni di pratica giurisprudenza.

41. Della condizione giuridica dei condannati.

Disposizioni transitorie del Codice civile — Idee generali sulla capacità civile — Interdizione legale — Diritti relativi alla persona — Diritti relativi al patrimonio — Idee generali sulla capacità politica — Interdizione dei pubblici ufficî — Diritti civici e

politici — Diritti meramente onorifici — Proposte di riforme in materia.

42. Del luogo e del tempo in cui la capacità dei condannati subisce alterazione.

Principî generali sulla materia — Condanna di un tribunale estero contro un nazionale — Oppure contro uno straniero nel Regno — Quando subisce alterazione la capacità dei condannati in contraddittorio — Oppure quella dei condannati in contumacia — Restituzione graziosa nella rispettiva capacità — Restituzione legittima — Questioni di pratica giurisprudenza.

43. Del regime penitenziario.

Cenni storici sugli stabilimenti penitenziarî — Organizzazione del sistema penitenziario — L'isolamento e il lavoro dei detenuti — L'istruzione elementare e religiosa — L'amministrazione e la disciplina — Critica che si fa del regime penitenziario — Resultati che si ottengono col medesimo — Riforme che oggi si propongono.

44. Di alcune questioni connesse col regime penitenziario.

Instituzioni connesse col regime penitenziario — Case di correzione pei giovani delinquenti — Regime preventivo — Liberazione preparatoria — Diritto di grazia e grazia condizionata — Deportazione o trasportazione — Società di patronato — Sorveglianza della polizia — Teoremi intorno la scienza delle prigioni.

45. Della estraterritorialità del giure penale.

La legge penale è primitivamente territoriale — Cosa intendesi per territorio dello Stato — Prevalenza dello statuto reale o dello statuto personale — Sviluppo e progresso dei principî di estraterritorialità — Confusione che n'è stata fatta con quelli della personalità — I principî di estraterritorialità nelle legislazioni moderne.

46. Delle varie forme di estraterritorialità.

Estraterritorialità per ragione della difesa pubblica — Per ragione della personalità attiva — Per ragione della personalità pas-

siva — Per ragione di eccitamento o querela dell'offeso — Per ragione di reciprocità tra gli Stati — Per principio assoluto di diritto — Importanza delle varie specie di estraterritorialità giuridica.

47. Dei delitti commessi o giudicati all'estero.

Impero della legge penale nello Stato — Delitti commessi all'estero — Oppure parte all'estero e parte nello Stato — Ipotesi che costituiscano un solo o più delitti — Come si debba applicare la pena più mite — Delitti già giudicati all'estero — Sentenza condannatoria, d'assoluzione, o graziata — Come si debba scomputare a pena sofferta — Delitti per cui è accordata l'estradizione — Principî di pratica giurisprudenza.

48. Delle immunità accordate in ragione di persona.

Osservazioni generali sulle immunità — Immunità del Re, dei membri del Parlamento e dei Sovrani esteri — Delitti commessi nello Stato dagli Agenti diplomatici — Persone e cose che partecipano della loro immunità di giurisdizione — Delitti commessi nello Stato dai Consoli — Delitti commessi a bordo delle navi nazionali — Delitti commessi nelle acque di altro Stato — Principî di pratica giurisprudenza.

49. Della retroattività e non retroattività della legge penale.

Principî sulla non retroattività delle leggi in generale — Leggi nuove che aumentano o diminuiscono il numero dei delitti — Leggi nuove che modificano le pene delle leggi anteriori — Gravità relativa delle pene della stessa o di diversa specie — Non retroattività delle leggi penali rapporto ai fatti giudicati — Retroattività delle leggi più miti rispetto ai fatti non giudicati — Influenza di essa nella procedura penale.

50. Dell'applicazione, interpretazione, abrogazione delle leggi penali.

Nozioni sull'applicazione delle leggi — Forza obbligatoria delle leggi penali ordinarie — Delle leggi penali militari — Interpretazione autentica delle leggi penali — Interpretazione usuale e dottrinale — Abrogazione espressa o tacita delle leggi penali — Spirare del tempo stabilito e desuetudine.

PROCEDURA PENALE

1. Della procedura penale in generale.

Idee generali sulla procedura penale — Rapporti della procedura col diritto penale — Sviluppo razionale di questa scienza — Significato ideologico e giuridico della parola giudizio — Nozioni generali intorno il giudizio penale — Sguardo storico ai diversi sistemi di procedura penale — Fonti della procedura — Attinenze colle altre scienze.

2. Dell'origine storica e filosofica del giudizio.

Rapporti del giudizio coi varî sistemi penali — Il giudizio secondo le varie forme di Governo — Sistema accusatorio, inquisitorio e misto — Rapporti del giudizio colla ragione del punire — Fine politico e giuridico del medesimo — Garanzie fondamentali del giudizio penale — Svolgimento razionale e storico di questi sistemi — Proposte di riforma del nostro sistema misto.

3. Dell'azione penale e dell'azione civile.

Idee generali sull'azione penale — Rapporto dell'azione penale colla civile — Natura e scopo dell'una e dell'altra — Precedenza dell' azione penale sulla civile nelle questioni di Stato — Nelle questioni di proprietà, falsità, ed altre materie — Chi può esercitarla e contro chi può esercitarsi — Dinanzi a quale autorità e con qual sistema — Questioni di pratica giurisprudenza.

4. Della costituzione di parte civile.

Idee generali sull' instituto della parte civile — Chi può costituirsi parte civile — Quando uno può costituirsi parte civile —

Diritti ed oneri della medesima — Revoca della dichiarazione e conseguenze di essa — Quali persone hanno bisogno di autorizzazione — Questioni di pratica giurisprudenza.

5. Della competenza per materia.

Nozione della giurisdizione e della competenza — Competenza per materia — Criterî con cui è determinata nelle nostre leggi — Competenza ordinaria e speciale delle Corti d'assise — Competenza delle Corti di appello e dei tribunali — Competenza dei Pretori — Come e quando questa competenza può delegarsi — Questioni di pratica giurisprudenza.

6. Della competenza per territorio.

Nozioni della competenza per territorio — Luogo del commesso delitto, dell'arresto, e della dimora del delinquente — Come si preferisca prima l'uno e poi l'altro — Prevenzione nei delitti commessi nel confine di due giurisdizioni — Eccezione alla competenza per territorio per privilegio di persone — Delitti dei senatori, dei militari, e di certi pubblici ufficiali — Risoluzione di conflitti di giurisdizione.

7. Della competenza per connessione.

Nozioni della competenza per connessione — Quando si verifichi questa connessione — Connessione di crimini, delitti e contravvenzioni della stessa natura, nella stessa persona — Oppure di crimini e delitti e contravvenzioni tra più persone — Connessione di più crimini o delitti o contravvenzioni di diversa natura, nella stessa persona — Oppure di più crimini, delitti o contravvenzioni tra più persone — Potere della Sezione d'accusa di rinviare al rispettivo Giudice — Risoluzione di conflitti di giurisdizione.

8. Dei conflitti di giurisdizione.

Quando vi è conflitto di giurisdizione — Varie specie di conflitti — Chi può denunciare il conflitto — Dichiarazione e ricorso relativo — Avviso delle autorità in conflitto — Quali atti restano sospesi — Conclusioni del P. Ministero e relazione del Giudice —

Sentenza dell'autorità competente a decidere — Notificazione di essa alle parti interessate — Diritto di ricorso in Cassazione — Questioni di pratica giurisprudenza.

9. Del Pubblico Ministero.

Idee generali sull'instituzione del P. Ministero — Cenni storici sull'origine e sviluppo di essa — Funzioni dei Procuratori generali — Quanto all'esercizio dell'azione penale — Quanto al mantenimento dell'ordine nei tribunali — Funzioni del Procuratore del Re — Quanto all' esercizio della stessa azione penale — Quanto all' esercizio della polizia giudiziaria — Proposte di riforme e esame di esse.

10. Della polizia giudiziaria.

Idee generali sulla polizia giudiziaria — Quali persone l'esercitano — Funzioni delle guardie campestri e agenti di P.ª S.ª — Dei delegati ed applicati di P.ª S.ª — Degli ufficiali e bassi ufficiali dei Carabinieri — Dei Sindaci o facenti funzioni di essi — Dei Pretori e del Giudice istruttore — Responsabilità nell'esercizio delle loro funzioni — Proposte di riforme e esame di esse.

11. Degli atti d'istruzione.

A chi appartiene l'istruttoria del processo — Atti proprî del Giudice istruttore — Facoltà di delegare — Assistenza del Cancelliere — Redazione, forme, sottoscrizione, lettura di atti — Chiamata d'interpreti — Proibizione di rilevarne il contenuto — Ordinanze del Giudice istruttore e diritto d'opposizione.

12. Delle denuncie e delle querele.

Idee generali sulle denuncie e querele — Persone che hanno facoltà di denunciare — Quali invece ne hanno l' obbligo — Eccezioni al medesimo — Forme delle denuncie — Persone che possono querelarsi in nome proprio — Quali in nome altrui — Condizioni alla querela di chi è sotto mandato di cattura o comparizione — Forme delle querele — Desistenza e conseguenze onerose della medesima.

13. Dell'accertamento del corpo del reato, delle perquisizioni, e delle visite domiciliari.

Ispezione dei luoghi del delitto — Sequestro degli oggetti serviti al delitto — Verificazioni in caso di ferimento, omicidio, infanticidio, venefizio — In caso di furti, grassazioni, incendî, ed altri delitti — Casi e tempi in cui può procedersi a perquisizioni — Formalità da osservarsi in proposito — Sequestro speciale di lettere, pieghi, e documenti — Verbali relativi a queste operazioni — Responsabilità cui può andarsi incontro.

14. Della prova in genere.

Idee generali sulla prova — Cenni storici sui diversi sistemi di prova — Ignoranza, dubbio, probabilità, certezza — Certezza metafisica, fisica, morale e storica — Certezza nei processi criminali, e sue fonti — Prova analitica e prova sintetica — Prova piena e prova semipiena — Prova legale e intima convinzione — Effetti naturali e giuridici della prova.

15. Dei fonti della prova.

Fonti naturali e fonti artificiali — Interrogatorio dell'imputato — Esame piano e constituto obiettivo — Confessione dello imputato — Questione della inscindibilità di essa — Documenti pubblici e privati — Processi verbali delle autorità — Perizie e testimonianze — Oralità delle testimonianze — Teorica degli indizî.

16. Delle perizie.

Idee generali sulla prova peritale — Rifiuto di prestare l'ufficio di perito — Persone che possono assumersi come periti — Quando debba chiedersi la perizia — Citazione e giuramento dei periti — Interrogazioni, informative, e direzioni ai medesimi — Il terzo perito in caso di discordanza — Relazione verbale o scritta dei periti — Forza probante delle perizie.

17. Delle testimonianze.

Idee generali sulla prova per testimonî — Qualità che debbono avere i testimonî — Esame dei testimonî a carico e a discarico — Rifiuto di prestare testimonianza — Modi di citare i testimoni e relazione di usciere — Testimonî malati, sotto processo, o condannati — Modo di esaminare i testimonî — Testimonî renitenti, reticenti, e apparentemente falsi — Forza probante dei loro deposti.

18. Dei mandati di comparizione e di cattura.

Nozione dei mandati di comparizione e di cattura — Quando debba rilasciarsi l'uno e quando l'altro — Conversione del mandato di cattura in quello di comparizione — Revoca del mandato di cattura non eseguito — Formalità e notificazione di questi mandati — Esecuzione dei medesimi — Rapporti di diritto internazionale — Responsabilità degli ufficiali esecutori.

19. Della conferma e revoca del mandato di cattura.

Distinzione tra scarcerazione e libertà provvisoria — Scarcerazione per difetto di prove o insufficenza d'indizî — Interrogatorî e rapporti del Giudice istruttore — Requisitorie e assistenza del P. Ministero — Ordinanza della Camera di consiglio — Posizione ineguale della difesa e della parte civile — Opposizioni del P. Ministero — Condizioni per la scarcerazione provvisoria — Proposte di riforme e esame di esse.

20. Della libertà provvisoria.

Idee generali sulla libertà provvisoria — Dimanda o ricorso dell'imputato — Per quali reati e a quali persone può accordarsi — Ordinanza relativa della Camera di consiglio — Onere della cauzione e modo di fornirla — Altri oneri cui può assoggettarsi l'imputato — Opposizione, appello, ricorso in Cassazione — Provvedimenti pel caso che l'imputato si renda contumace — Restituzione o devoluzione della cauzione a fine causa — Sguardo generale alle moderne legislazioni penali.

21. Degli interrogatori, delle ricognizioni e dei confronti.

Idee generali sulla materia — Forme e modi dell' interrogatorio — Provvedimenti discrezionali in proposito — Eccezioni di incompetenza e ricusazioni — Ordinanze relative e facoltà d'appello — Confessione e posteriore ritrattazione — Confronto tra imputati o tra testimonî — Forme e modo delle ricognizioni — Limiti razionali all'ufficio del Giudice.

22. Delle ordinanze della Camera di consiglio e del Giudice istruttore.

L'istituzione della Camera di consiglio — Requisitorie del P. Ministero e rapporto del Giudice istruttore — Ordinanze di rinvio al Giudice competente — Ordinanze di non luogo a procedere e loro conseguenze — Opposizioni del P. Ministero alla Sezione d'accusa — Rinvio degli atti al Procuratore generale in caso di crimine — La sentenza della Sezione d'accusa — Provvedimenti quanto al carcere preventivo — Proposte di riforme di questa procedura.

23. Del pubblico dibattimento.

Pubblicità dei dibattimenti — Eccezioni al principio della pubblicità — Costituzione del tribunale o della Corte — Interrogatorio dell'imputato o accusato — Lettura dei rapporti e verbali — Udizione dei testimonî e periti — Presentazione degli oggetti di reato — Instanze del P. Ministero e delle altre parti — Conclusioni della parte civile — Requisitorie del P. Ministero — Arringhe dei difensori — Assistenza necessaria del Cancelliere.

24. Dei testimoni e dei periti al giudizio.

Nozioni generali sulla materia — Capacità all'ufficio di testimone o di perito — Provvedimenti in caso di mancanza o d'impedimento — Formule del giuramento dei testimonï o periti — Modi e cautele con cui debbono udirsi i testimonï — Quando è permessa la lettura delle deposizioni scritte — Provvedimenti contro i testimonï falsi o reticenti — Questioni di pratica giurisprudenza.

25. Della difesa.

Necessità dell'instituto della difesa — Cenni storici sullo svolgimento di esso — Nomina e rinunzia all'ufficio di difensore — Incompatibilità e dispense dal medesimo — Sistema della difesa d'ufficio secondo le nostre leggi — Diritti ed ufficï del difensore durante l'instruttoria — Diritti ed ufficï di lui durante il giudizio — Misure disciplinari riguardanti i difensori — Giurisdizione speciale al riguardo — Proposte di riforme sull'instituto in esame.

26. Delle sentenze.

Nozioni generali sulle sentenze penali — Come si deliberano e si votano oggi — Esame dei varï sistemi di votazione che si propongono — Forme, motivazione e pubblicazione — Esecuzione delle sentenze di condanna — Rapporti di diritto internazionale al riguardo — Purgazione della contumacia dopo la condanna — Cancellazione dell'imputazione per assolutoria — Mezzi di riparazione per errore od ingiustizia — Questioni di pratica giurisprudenza.

27. Dei verbali dei dibattimenti.

Fede che si attribuisce ai verbali — Forme con cui si debbono redigere — Enunciazioni che debbono contenere — Differenze tra i procedimenti correzionali e criminali — Instanze onde si prenda atto di qualche circostanza — Irregolarità ed omissioni inducenti nullità — Critica del sistema vigente e proposte di riforme — Guarentigie che dovrebbero offrire i Cancellieri — Inscrizione in falso dei verbali.

28. Della polizia dell'udienza.

A chi è affidata la polizia dell'udienza — Provvedimenti che può prendere il Presidente — Giudizio immediato delle ingiurie e vie di fatto o altri delitti — Arresto del delinquente e rinvio al Giudice istruttore in caso di crimine — Delitti dinanzi un funzionario dell'ordine giudiziario o amministrativo — Provvedimenti che può prendere egli stesso — Annotazioni nel verbale d'udienza.

AVVERTENZE.

Il corso d' insegnamento, pareggiato a quello del prof. Ufficiale, sarà compiuto a tenore delle leggi e dei regolamenti veglianti, e soggetto alla disciplina del Rettorato.

Il corso d' insegnamento del *Diritto* e della *Procedura penale* sarà compiuto in due anni: nell' anno scolastico 1875-76, sarà trattata la *Parte Generale*; nell' anno scolastico venturo, 1876-77, la *Parte Speciale*.

Quando un certo numero di studenti si metta d' accordo, specialmente nei mesi prossimi agli esami oltre le conferenze ordinarie saranno tenute conferenze straordinarie, in ore da determinarsi.

Dato lo stesso accordo, su una tesi proposta da alcuno studente, e approvata dal Professore, o su una tesi proposta dal Professore stesso, si terranno discussioni giuridiche nei giorni di Domenica.